

Appuntamenti

**Branciaroli da stasera a giovedì al Bonci
La parabola di Galileo
nelle parole di Bertolt Brecht**

CESENA - Nell'anno del cinquantenario della morte di Bertolt Brecht, **Franco Branciaroli** è Galileo in *Vita di Galileo*, per la regia di Antonio Calenda.

Un omaggio che viene portato in scena al Teatro Bonci da domani a giovedì alle 21, in una coproduzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dal Teatro de gli Incamminati.

L'uomo e il senso di responsabilità, la ricerca e l'etica, lo scienziato e il potere: si sviluppa fra questi cardini - di assoluta attualità - *Vita di Galileo*, una delle opere più importanti di Bertolt Brecht, ma anche una fra le più ambigue e avvincenti. Un capolavoro nei cui inquietanti chiaroscuri si possono intuire le vie per comprendere il XX secolo

e i suoi conflitti, come già sottolineò nel 1963 Giorgio Strehler nel suo allestimento. La storia percorre la parabola del grande scienziato pisano dal tempo dell'insegnamento a Pa-

dova agli ultimi anni vissuti forzatamente in "ritiro" a Firenze, sotto la sorveglianza della Santa Inquisizione: un'esistenza densa di entusiasmi, affermazioni, sconfitte, intuizioni.

Nell'allestimento dell'opera, la scelta è quella di rendere visibile l'azione brechtiana e insieme gli esiti della scienza galileiana, creando una scena-cosmo-

mente in cui risalta la piccolezza dell'uomo proporzionata all'immensità dell'universo. Biglietti: 15/23 euro. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Teatro tel.0547/355959.



Uno spettacolo a 50 anni dalla morte dello scrittore

SPETTACOLI

I sogni del giovane Andrea
Una fotografia anche della Riviera che fu

PRIMA VIAGGI
Il mensile per chi ama i viaggi.

GRATUITO

La parabola di Galileo
La parabola di Galileo nelle parole di Bertolt Brecht

Il mensile per chi ama i viaggi.